



Progetto e finanziamenti al palo. L'opposizione presenta un'interrogazione: "E' l'ora di intervenire"

# Lo svincolo maledetto fa ancora paura

## A San Michele in Escheto gli incidenti non diminuiscono. Serve una rotonda

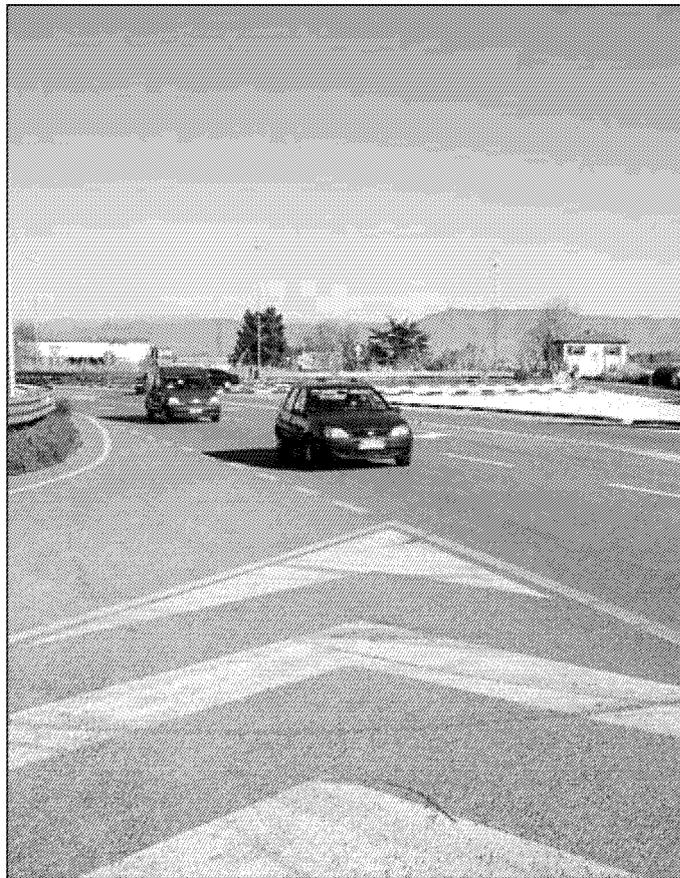
LUCCA - Un incrocio maledetto, che ha provocato decine di incidenti di cui uno, purtroppo, mortale. E' lo svincolo di San Michele in Escheto, sul quale il Comune ha in programma la costruzione di una rotonda. Dal 2009 il Consiglio comunale aspetta interventi concreti, ma ad oggi, niente è stato fatto, seppur sia stato approvato un progetto ed individuata la spesa per realizzarlo, pari a 178 mila euro. Adesso, in molti si chiedono dove siano finiti progetti e finanziamenti. A ribadire con maggior forza la richiesta, è il capogruppo della Federazione della Sinistra, Antonio Sichi, che presenterà al Consiglio comunale un'interrogazione al riguardo, protocollata ieri mattina e sottoscritta anche dai consiglieri Mammini, Pioppani e Marchini, del Pd, e da Giorgi di Governare Lucca. L'interrogazione focalizza bene il problema ricordando la storia dell'incrocio maledetto. Circa sei anni fa era stata inaugurata la nuova bretellina a San Michele in Escheto. L'arteria permette a chi

proviene da Pisa di arrivare in viale Europa senza passare dal quartiere di Pontetetto. Nella progettazione si optò, all'intersezione con la strada statale numero 12, di collegare la nuova strada tramite uno svincolo. "Oggi - si legge sull'interrogazione - si può tranquillamente dire che la scelta fatta dai tecnici non è stata delle più indovinate. In quel luogo ogni giorno sono avvenuti degli incidenti, al punto da farlo diventare in poco tempo uno degli incroci più pericolosi dell'intero territorio comunale. A seguito dell'ennesimo incidente, purtroppo mortale, il Consiglio comunale, il 15 dicembre 2009, votò all'unanimità un'odg dove chiedeva al sindaco di mettere velocemente in sicurezza lo svincolo, indicando come soluzione più idonea la disposizione di una rotonda al posto dell'attuale crocevia. Invitando l'Amministrazione comunale a realizzare i lavori necessari quanto prima, comunque non oltre giugno 2010, l'assessore Azzarrà rassicurò l'aula dicendo che l'opera sarebbe stata sicuramente inclusa tra quelle da effettuare nel 2010". La Giunta approvò in seguito il progetto definitivo quantificandone i costi, decretando infine per la sua urgenza il provvedimento immediatamente

eseguibile. Ma ad oggi niente di tutto ciò è stato fatto, anzi i soldi previsti sono stati dirottati altrove e la rotonda non è più considerata una priorità". L'interrogazione chiede quindi: i motivi che hanno portato a considerare l'intervento non più prioritario; con quali soldi si pensa di realizzare la ro-

tonda visto che è stata calendarizzata per il 2011, senza una copertura economica, nella casella 'altri mezzi'; da chi dovrebbero arrivare i fondi per fare l'opera; come mai la Giunta ha capovolto completamente quanto aveva deciso al punto da stornare, indirizzandola verso altri lavori, tutta la cifra precedentemente stanziata".

**Federico Santarini**



Uno svincolo killer colpevole di numerosi incidenti

■ Sichi:  
"Il Consiglio  
aveva dato  
il via libera"